

SCHEMA RIASSUNTIVO DELLE AZIONI ATTIVATE DALLA COMUNITA' MONTANA VALLI DEL LARIO E DEL CERESIO – BANDO 2018 MISURE FORESTALI – L.R. 31/08 ARTT. 25-26

	BENEFICIARI	VINCOLI	TIPOLOGIA INTERVENTO	SPESE AMMISSIBILI	LIMITI E DIVIETI	CONDIZIONI	SPESA AMMESSA	AUTOCERTIFICAZIONE
AZIONE 3 Sistemazioni Idraulico- Forestali	Enti pubblici (su reticolo idrografico minore)	Gli interventi dovranno essere realizzati su superfici esterne al “Piano Stralcio per Assetto Idrogeologico” dell’Autorità di Bacino del fiume Po, come risultante dall’aggiornamento negli studi geologici comunali.	Interventi a scala locale di sistemazione idraulico-forestale: interventi di riassetto idrogeologico, di regimazione idraulica e di consolidamento di versanti in frana e manutenzioni in aree boscate e sul reticolo idrografico minore (ai sensi della d.g.r. 7581/2017 e s.m.i.), finalizzate al mantenimento e al miglioramento del suolo forestale.	- realizzazione di lavori di consolidamento preventivo di superfici a rischio di dissesto, relativi a versanti in frana e al reticolo idrografico minore; - fornitura dei materiali necessari all’esecuzione dei lavori; - progettazione e direzione lavori.		1. Gli interventi previsti devono essere realizzati, a parità di efficacia, mediante tecniche di ingegneria naturalistica. 2. Negli interventi di consolidamento e stabilizzazione dei versanti devono essere utilizzate solo le specie arboree e arbustive indicate nell’allegato C del r.r. 5/2007 “Norme Forestali Regionali”, adatte alla tipologia forestale presente nell’area di intervento e conformi alle direttive regionali sull’ingegneria naturalistica (d.g.r. 6/6586/1995, d.g.r. 7/29567/1997, d.g.r. 7/48740/2000, d.g.r. 7/2571/2000). 3. Le opere di sistemazione idraulico-forestale devono mantenere la loro funzionalità per almeno cinque anni, a partire dall’anno successivo a quello in cui è stato erogato il saldo del contributo, pena la restituzione dei contributi concessi.	Il valore dell’aiuto è pari al 80% della spesa ammessa. Spesa minima (€) 15.000 Spesa massima (€) 100.000	Aiuti di stato (Allegato A) Ammissibilità/detraibilità dell’IVA (Allegato C)
AZIONE 6 Manutenzione straordinaria strade agro- silvo-pastorali	Comuni, Comunità Montane e soggetti privati gestori delle infrastrutture viarie di uso collettivo inserite nei piani della viabilità agrosilvo-pastorale (VASP) approvati		Manutenzione straordinaria di tracciati esistenti inseriti nei Piani della Viabilità Agro-silvo-pastorale (Piani VASP); i tracciati oggetto degli interventi devono essere registrati nell’applicativo SIVASP nello stato di strada “validata”.	- esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria delle strade agro-silvo-pastorali, ai sensi dell’art. 71, comma 3 del r.r. 5/2007; - fornitura dei materiali necessari all’esecuzione dei lavori; - per una quota massima del 20% dell’importo dei lavori, realizzazione e posa di barriere e di cartellonistica agli accessi delle strade agro-silvo-pastorali per far rispettare il divieto di transito; - progettazione e direzione lavori.	Non sono ammissibili a finanziamento i lavori: - di asfaltatura o di pavimentazione della sede stradale per tratti di lunghezza >100 metri e per tratti con pendenza longitudinale <12%; - di ordinaria manutenzione alla viabilità agro-silvo-pastorale, come indicati all’art. 71, comma 2 del r.r. 5/2007.	1. La realizzazione dei lavori di consolidamento delle scarpate e di regimazione delle acque superficiali deve essere effettuata, a parità di efficacia, con opere di ingegneria naturalistica. 2. Le strade agro-silvo-pastorali finanziate devono mantenere la loro finalità e rimanere incluse nel Piano della Viabilità agro-silvo-pastorale per almeno cinque anni, a partire dall’anno successivo a quello in cui è stato erogato il saldo del contributo, pena la restituzione dei contributi concessi.	Il valore dell’aiuto è pari al 80% della spesa ammessa. Spesa minima (€) 10.000 Spesa massima (€) 50.000	Aiuti di stato (Allegato A) Ammissibilità/detraibilità dell’IVA (Allegato C)
AZIONE 9 Predisposizione e aggiornamento dei Piani di Assestamento Forestale	Comuni e privati proprietari boschivi	Azione in regime di Reg. (UE) n. 1407/2013 <i>de minimis</i> : il soggetto beneficiario non potrà ricevere contributi in tre anni per un importo totale superiore a 200.000 €.	Nel presente bando, l’Azione 9 viene attivata esclusivamente per l’aggiornamento dei Piani di Assestamento Forestale scaduti.	Spese per la revisione/aggiornamento di Piani di Assestamento scaduti.	Sono finanziabili per l’aggiornamento esclusivamente i Piani di Assestamento: -che riguardano superfici a bosco produttive ≥100 ha; - in cui, nell’ultimo periodo di validità, è stata utilizzato almeno il 50% della ripresa prevista dal Piano stesso oppure il 30% della ripresa e il 50% delle migliorie (in termini di importi), come risultanti dal Libro Economico.	1. Il soggetto beneficiario del contributo deve conferire l’incarico ad un tecnico entro e non oltre 4 (quattro) mesi dalla data di comunicazione di ammissione a finanziamento. 2. I Piani di Assestamento Forestale devono essere aggiornati secondo i criteri approvati con decreto n. 11371 del 01.12.2014 - Approvazione dell’elaborato “Criteri tecnici di dettaglio per la redazione dei Piani di Assestamento Forestale di Regione Lombardia” e nel rispetto delle indicazioni contenute nella nota prot. M1.2018.0009477 del 12/02/2018, che prevede, fra l’altro, l’invio dei Piani a Regione Lombardia - DG Agricoltura e ad ERSAF per una prima verifica dei dati già al momento della consegna della prima bozza. 3. I Piani devono prevedere le operazioni di confinazione. 4. Il soggetto beneficiario deve consegnare, entro il 30 settembre 2021, la copia definitiva del Piano, completa di tutti i pareri necessari all’Ente Forestale competente per l’approvazione, pena la decadenza totale del contributo e la restituzione dei fondi.	Il valore dell’aiuto è pari al 80% della spesa ammessa. Spesa massima ammissibile Superficie boscata in ettari da 100,00 a 500 ha € 15.000,00 da 500,01 a 1.000 ha € 30.000,00 da 1000,01 a 1.500 ha € 45.000,00 da 1.500 in poi € 60.000,00	De minimis (Allegato B) Ammissibilità/detraibilità dell’IVA (Allegato C)

PS: 1) Per i Punteggi di priorità delle singole azioni vedere il bando integrativo a pagine 35, 36, 37. 2) Il presente schema non riporta tutti gli obblighi, per cui è necessario prendere visione delle procedure comprese nel Bando Integrativo.